

4° BANDO “DISTRETTI DEL COMMERCIO”-DGR LOMBARDIA IX/993 del 15/12/2010

D.d.u.o. 1 marzo 2011 n° 1822 in BURL s.o. n° 9 del 4 marzo 2011

Stanziamento

La dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione dal presente Bando promosso dalla Direzione Generale Commercio, Turismo e servizi è pari a 14.400.000,00 euro, così suddivisa tra le due tipologie di intervento previste

- Tipologia 1 – Costituzione di nuovi Distretti del Commercio: 7.200.000,00 euro
- Tipologia 2 – Sostegno della fase di evoluzione dei Distretti già riconosciuti: 7.200.000,00 euro

Oggetto

Distretti Urbani del Commercio (DUC) ed i Distretti Diffusi di rilevanza Intercomunale del Commercio (DID)

I distretti sono aree di rilevanza comunale (DUC) o intercomunale (DID) nelle quali cittadini, imprese, e realtà sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore strategico di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.

Dimensioni territoriali nelle quali possono essere localizzati interventi ed azioni previste dal bando:

DUC: Comuni con almeno 15.000 abitanti, che possono presentare richiesta singolarmente

Per costituire un nuovo DUC: i Comuni con almeno 15.000 abitanti individuano una o più porzioni di città/quartieri (aree distrettuali) riconoscibili ed individuabili che – opportunamente perimetrale - presentino spiccate peculiarità di sviluppo e crescita dal punto di vista commerciale.

DID: Comuni che possono partecipare aggregandosi obbligatoriamente fra loro in numero non inferiore a tre.

Per costituire un nuovo DID: l'aggregazione deve essere formata da almeno tre Comuni contermini (non già ricompresi in un Distretto precedentemente approvato) ed appartenenti alla medesima provincia. I comuni aggregati non devono essere necessariamente tutti confinanti tra loro, ma non si deve in alcun modo interrompere la contiguità territoriale all'interno dell'aggregazione. Non sono ammesse aggregazioni tra Comuni che insistano su province diverse.

Tipologie di intervento:

Tipologia 1 – Costituzione di nuovi Distretti del Commercio.

Tipologia 2 – Distretti già riconosciuti ai sensi della DGR 10397 del 28.10.2009

Tipologia 1 – Costituzione di nuovi Distretti del Commercio

Soggetti interessati

Soggetti Proponenti

- Comuni lombardi con almeno 15.000 abitanti
- Aggregazioni di almeno tre comuni appartenenti alla medesima provincia per il tramite del Capofila
- Unioni di Comuni (solo in presenza di un'aggregazione)
- Comunità Montane (solo in presenza di un'aggregazione)

Soggetti Beneficiari

Possono essere di beneficiari del contributi regionale per il tramite del Capofila:

- gli altri Comuni, oltre il Capofila;
- le associazioni, i consorzi e le cooperative e loro società operative che abbiano per oggetto la promozione ed il sostegno delle imprese commerciali;
- le micro, piccole e medie imprese con sede legale o operativa nel distretto, esclusivamente del comparto della distribuzione commerciale, del turismo e dei servizi che presentano Codici ATECO Registro Imprese di attività prevalente d'impresa (e non di unità locale) compreso nell'elenco "Allegato 1" al bando (codici ATECO 2007).

Capofila del Distretto:

Il soggetto Capofila del Distretto è l'Ente proponente il distretto che agisce quale referente amministrativo unico verso Regione Lombardia in nome e per conto di un partenariato locale costituito da soggetti pubblici e privati.

Soggetti Partner

Il partenariato è costituito da soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo del Distretto e si formalizza attraverso la sottoscrizione dell' Accordo di Distretto.

Condizione *sine qua non* per la costituzione di un Distretto del Commercio è la presenza all'interno del partenariato dei seguenti soggetti:

- il Comune o la Comunità Montana o l'Unione di Comuni identificato come Capofila del Distretto;
- solo in presenza di un'aggregazione: almeno altri due Comuni, (tre qualora il Capofila sia una Comunità Montana o una Unione di Comuni) in qualità di Comuni partner;
- almeno una delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio, a livello provinciale, ai sensi della legge 29 dicembre 1993 n°580

Accordo di Distretto

È lo strumento con il quale i Partner coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, il finanziamento e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi.

L'Accordo di Distretto conterrà la previsione dei tempi e gli impegni economici imputati per ciascuna tipologia di intervento prevista a ricaduta sia pubblica che privata; il Comune provvederà ad assumere tali impegni mediante gli idonei atti di propria competenza.

L'accordo, coi relativi atti di approvazione da parte dei soggetti partecipanti, è considerato parte integrante e obbligatoria per la presentazione della richiesta di finanziamento.

Programma d'Intervento del Distretto

Il Capofila del Distretto è tenuto a predisporre un Programma di Intervento all'interno del quale all'interno del quale definire contenuti, caratteristiche e finalità del Distretto oltre che dettagliarne aspetti gestionali-operativi, ruoli e responsabilità.

Un Programma di Intervento di Distretto deve favorire:

- l'integrazione sul territorio del sistema del terziario nel suo complesso, promuovendo ed avviando interventi a favore del commercio, del turismo e dei servizi;
- la realizzazione di strutture, infrastrutture e servizi funzionali alla componente distributiva valutandone l'impatto sul contesto;
- l'integrazione tra le diverse tipologie di forme distributive del comparto del commercio (Grandi strutture di vendita, medie strutture, vicinato,);
- il sostegno di linee di sviluppo integrato che rendano coese con il Distretto le politiche e le azioni in tema di promozione del turismo e dei servizi;
- interventi di animazione e promozione;
- il potenziamento dei servizi e delle funzioni informative;
- interventi di qualificazione del sistema commerciale con specifica priorità ad interventi di qualificazione estetica delle strutture e dello spazio commerciale fruibile dal consumatore.

Sarà oggetto di valutazione la condivisione del programma all'interno delle politiche e della programmazione comunale di medio periodo.

Per converso necessario che, alla luce delle norme in materia di investimenti pubblici, ogni singola opera o intervento co-finanziato da contributi regionali nell'ambito di tali programmi debba essere realizzato e concluso entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria, salvo proroga concedibile in presenza di cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà degli interessati, motivate e giustificabili con idonea documentazione a chiarimento. Richiesta motivata di proroga deve pervenire entro la data prevista per la conclusione dei lavori e può essere accordata da Regione Lombardia per un periodo non superiore a 180 giorni.

Contenuti obbligatori minimi del Programma:

- perimetrazione dell'area oggetto di intervento sulla quale si concentrano le attività del commercio, turismo e servizi e gli interventi previsti dal programma evidenziandone anche le motivazioni alla base della scelta;
- descrizione dell'area oggetto di intervento con particolare riferimento all'individuazione dei sistemi commerciali di riferimento e con indicazione di eventuali studi e analisi di settore funzionali all'obiettivo del Distretto promosso;
- individuazione degli obiettivi e dei risultati da raggiungere, con diretto riferimento all'articolazione della descrizione dello stato di fatto e degli strumenti proposti per ottenerli, corredati da specifici indicatori che consentano di misurare l'efficacia e di realizzazione dell'iniziativa;
- descrizione delle azioni e degli interventi previsti: specificare soggetti attuatori, contenuto e finalità;
- piano finanziario complessivo: entità dell'investimento, risorse a carico dei soggetti del partenariato e modalità di cofinanziamento per ciascun intervento;
- cronoprogramma di realizzazione di ciascun intervento e del programma nel suo complesso;
- supporto cartografico con la rappresentazione della localizzazione di tutte le attività commerciali, del turismo e dei servizi presenti all'interno del perimetro del distretto, del sistema di relazioni tra le attività commerciali e i pubblici esercizi, con le varie attività economiche presenti, con l'edificato residenziale, con gli spazi e gli edifici pubblici nonché con evidenziazione di aree dismesse e/o non utilizzate.

Stanziamento

PROVINCIA	IMPORTO MINIMO (A)	RIPARTIZIONE DEMOGRAFICA (B)	TOTALE (A+B)
BERGAMO	250000,00	464705,00	714.705,00
BRESCIA	250000,00	531265,00	781.265,00
COMO	250000,00	252205,00	502.205,00
CREMONA	250000,00	154755,00	404.755,00
LECCO	250000,00	144435,00	394.435,00
LODI	250000,00	96525,00	346.525,00
MANTOVA	250000,00	176360,00	426.360,00
MILANO	250000,00	1334955,00	1.584.955,00
MONZA E BRIANZA	250000,00	359345,00	609.345,00
PAVIA	250000,00	232620,00	482.620,00
SONDRIO	250000,00	78095,00	328.095,00
VARESE	250000,00	374735,00	624.735,00
TOTALE	3.000.000,00	4.200.000,00	7.200.000,00

Misure previste

Saranno premiati Programmi Integrati di Distretto che coinvolgono in modo trasversale tutte le misure previste:

1. Comunicazione e marketing di Distretto del Commercio <i>(azioni di sistema a cura di Comuni ed Associazioni ex L. 580/93)</i>	Ideazione e realizzazione di analisi e piani di marketing funzionali alla valorizzazione del Distretto (es: studi ed analisi del posizionamento commerciale del Distretto con l'ausilio di indicatori applicabili anche ad altre realtà commerciali, analisi e profilazione dei consumatori-utenti, monitoraggio delle performance di Distretto anche tramite rilevazioni flussi pedonali a mezzo di contatori o steward; campagne di comunicazione del Distretto, creazione di carte fedeltà del Distretto o meccanismi similari, di iniziative di promozione congiunta o di sistemi integrati di scontistica).
2. Promozione e animazione <i>(azioni di sistema a cura di Comuni ed Associazioni ex L. 580/93)</i>	Ideazione e realizzazione di percorsi tematici, iniziative ed eventi volti a favorire l'attrattività nel Distretto verso visitatori aggiuntivi rispetto a quelli abituali (ad es aperture straordinarie in fasce orarie e settimanali specifiche, mostre, eventi, spettacoli se collegati a iniziative di valorizzazione delle attività commerciali).

3. Interventi strutturali	Ideazione ed attuazione di interventi di realizzazione, restauro, risanamento, ristrutturazione dell'arredo urbano e del patrimonio edilizio destinato al commercio in sede fissa e su aree pubbliche (ad esempio interventi inerenti l'illuminazione pubblica degli spazi urbani, del verde pubblico, interventi di manutenzione straordinaria e di qualificazione estetica coordinata dei negozi e dei chioschi -anche edicole- con esclusivo riferimento a facciate, vetrine, insegne, dehors e loro attrezzature);
4. Accessibilità e mobilità	Ideazione e realizzazione di opere per la viabilità e l'accessibilità del Distretto purché strettamente funzionali all'area commerciale ed al miglioramento delle sue performance (ad esempio: acquisto di biciclette e veicoli a metano o elettrici di esclusivo utilizzo nell'area del Distretto, riqualificazione di aree per sosta e parcheggio di mezzi privati o per il trasporto pubblico locale, realizzazione di piste ciclo-pedonali, abbattimento di barriere architettoniche)
5. Sicurezza	Ideazione e realizzazione di opere per la sicurezza delle aree in cui sono insediati i Distretti del Commercio per le persone, le merci e gli immobili (es: installazione di sistemi di video-sorveglianza e di allarme elettronici).
6. Gestione di servizi in comune	Ideazione ed attuazione di innovazioni organizzative e di processo tramite l'adozione di servizi e sistemi comuni da gestire in maniera uniforme ed eventualmente informatica per gli operatori commerciali all'interno del Distretto, anche finalizzati al sostegno della semplificazione dei procedimenti di monitoraggio e reperimento di aree e spazi commerciali, che possano accrescere le opportunità d investimento nell'ambito delle aree distrettuali (es: gestione integrata delle attività logistiche, di comunicazione e marketing di interesse comune fra gli operatori del distretto, gestione di servizi aggiuntivi di pulizia degli spazi, gestione di servizi di locazione degli spazi commerciali e promozione della vocazione territoriale (azioni e prodotti) in una logica di sostegno dell'offerta merceologica integrata e dell'attrattività dei Distretti anche rivolta al recupero e rivitalizzazione di aree dismesse e/o non utilizzate, personalizzazione e gestione della segnaletica, prevenzione e rimozione dei graffiti, servizi di vigilanza e security).
7. Interventi per la sostenibilità energetica ed ambientale	Ideazione e realizzazione di interventi per favorire la minore emissione di sostanze inquinanti, il miglioramento del contesto ambientale, la riduzione dei consumi, il risparmio energetico, la raccolta differenziata di rifiuti e soluzioni per una migliore sostenibilità).
8. Iniziative finalizzate allo sviluppo e al sostegno dell'imprenditoria	Ideazione ed attuazione di interventi - in collaborazione con i soggetti sottoscrittori l'Accordo di Distretto (ad esempio, le CCIAA) - volti a sviluppare e sostenere gli operatori privati operanti all'interno del Distretto del Commercio, quali corsi di orientamento, accompagnamento, formazione professionale e aggiornamento.

Spese ammissibili: N.B. Si considerano ammissibili le spese fatturate a partire dal **1 marzo 2011**; **NON SONO AMMISSIBILI** pagamenti sostenuti in contanti o mediante assegno circolare.

Spese sostenute dai soggetti pubblici (ogni progetto di iniziativa pubblica dovrà presentare uno stato di progettazione almeno definitivo, pena l'inammissibilità dell'intervento stesso - Per i soggetti che non possono detrarre, compensare o recuperare l'IVA, la stessa sarà considerata spesa ammissibile));

Misura 1	<ul style="list-style-type: none"> - <u>costi di coordinamento e gestione funzionali alla realizzazione del Distretto del Commercio</u> (tra cui gli eventuali costi per il manager di Distretto), esclusivamente a carico del capofila, <u>fino ad un massimo di 20.000 €</u> (da considerarsi aggiuntivi ai massimali di contributo previsti dal bando). - predisposizione e realizzazione di materiale divulgativo per la promozione del Distretto (siti web, filmati, materiale promozionale e divulgativo, ecc...) anche attraverso le Associazioni di categoria - costi per la rilevazioni di dati finalizzati all'esclusivo monitoraggio delle presenze nell'ambito distrettuale (flussi pedonali, entrate/uscite, etc) con riferimento al noleggio/acquisto di sensori rilevatori o attrezzatura analoga, costi per steward, etc spese per l'erogazione di servizi di interesse collettivo funzionali alle attività commerciali;
Misura 2	<ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di pannelli informativi e segnaletica coordinata; - costi per l'organizzazione di iniziative e campagne di promozione, eventi e manifestazioni;

	- costi per la realizzazione di brochure e materiali editoriali;
Misura 3	- acquisizione di nuove attrezzature per arredo urbano e illuminazione pubblica; - acquisizione di attrezzature, strutture e chioschi di proprietà pubblica funzionali alla realizzazione di aree per mercati, eventi e manifestazioni fieristiche; - opere di sistemazione viaria funzionali all'area del Distretto; - interventi pubblici per la messa a norma di aree pubbliche connesse allo svolgimento di attività commerciale (con particolare riguardo all'adeguamento e al rispetto delle normative di igiene ed all'eliminazione di barriere architettoniche); - acquisto delle attrezzature e dei beni strumentali necessari e strettamente funzionali alla manutenzione degli interventi pubblici realizzati
Misura 4.	- acquisto di mezzi per la mobilità dolce funzionali all'intervento di valorizzazione del distretto, nel caso di mezzi motorizzati, esclusivamente a metano, elettrici o misti. - servizi e infrastrutture a servizio della mobilità funzionali al Distretto commerciale;
Misura 5.	- Acquisto e installazione di sistemi di video-sorveglianza e di allarme elettronici, installazione di mezzi di dissuasione ed anti-intrusione
Misura 6.	- Costi relativi all'organizzazione di servizi di vigilanza e security - Costi per la gestione di servizi aggiuntivi di pulizia degli spazi comuni - Costi per la rimozione dei graffiti - Costi per l'acquisizione di servizi per la gestione integrata delle attività logistiche - Realizzazione di impiantistica multimediale per azioni di sistema finalizzate all'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività commerciale (cablaggio, aree wi fi, ecc); - acquisto di attrezzature, impianti e strutture funzionali all'erogazione di servizi pubblici di interesse collettivo funzionali al terziario
Misura 7.	- acquisto di pannelli solari (no fotovoltaico) - iniziative per la raccolta differenziata
Misura 8.	- costi per la realizzazione di corsi di orientamento, accompagnamento (in particolar modo in tema di semplificazione amministrativa), formazione professionale e aggiornamento rivolti agli operatori del Distretto e ai manager nominati entro il 31 dicembre 2011.

Spese sostenute da associazioni di categoria ex l. 580/93, CCIAA e altri soggetti partner del Distretto (sottoscrittori dell'Accordo e sostenitori istituzionali citati nel Programma d'Intervento) – (Per gli interventi di iniziativa privata sono ammissibili le spese al netto di IVA e altre imposte e tasse. Per i soggetti che non possono detrarre, compensare o recuperare l'IVA, la stessa sarà considerata spesa ammissibile)

- predisposizione e realizzazione di materiale divulgativo per la promozione del Distretto (filmati, materiale promozionale e divulgativo, ecc...)
- costi per l'organizzazione di iniziative e campagne di promozione, eventi e manifestazioni ;
- costi per la realizzazione di brochure e materiali editoriali;
- costi per la rilevazioni di dati finalizzati all'esclusivo monitoraggio delle presenze nell'ambito distrettuale (flussi pedonali, entrate/uscite, etc) con riferimento al noleggio/acquisto di sensori rilevatori o attrezzatura analoga, costi per steward, etc
- Costi per l'acquisizione di strumenti per la rilevazione delle vendite finalizzata alle azioni di sistema per il monitoraggio delle performance di Distretto.
- acquisto di mezzi per la mobilità dolce funzionali all'intervento di valorizzazione del distretto, nel caso di mezzi motorizzati, esclusivamente a metano, elettrici o misti.
- spese per l'erogazione di servizi di interesse collettivo funzionali alle attività commerciali;
- costi per la realizzazione di corsi di orientamento, accompagnamento (in particolar modo in tema di semplificazione amministrativa), formazione professionale e aggiornamento rivolti agli operatori del Distretto e ai manager nominati entro il 31 dicembre 2011.
- iniziative coordinate per la gestione di servizi di locazione degli spazi commerciali, incluse azioni di supporto e accompagnamento alle imprese commerciali.

Spese sostenute dagli operatori privati (sono ammissibili le spese al netto di IVA e altre imposte e tasse)

- acquisizione di nuove attrezzature per spazi esterni ai locali ad uso commerciale (tende, dehors, tavoli e sedie da esterno, chioschi per le edicole, etc.) compresa manodopera, installazione ed opere murarie strettamente connesse alla posa in opera delle attrezzature finanziabili;

- lavori e opere edili per la risistemazione di facciate e fronti strada a quota marciapiede, pertinenti ad attività commerciali, turismo e servizi;
- acquisto di mezzi per la mobilità dolce funzionali all'intervento di valorizzazione del distretto, nel caso di mezzi motorizzati, esclusivamente a metano, elettrici o misti.
- Vetrine, anche vetrine interattive touch screen con affaccio sulla strada
- acquisto di pannelli solari (non saranno finanziati gli impianti)
- acquisto e installazione di sistemi esterni di video-sorveglianza e di allarme elettronici, installazione di mezzi di dissuasione ed anti-intrusione

Tempi e Procedure

INIZIO PRESENTAZIONE

A partire dal **16 maggio 2011** alle ore 9.00

TERMINE PRESENTAZIONE

fino al **30 giugno 2011** alle ore 16.00

La richiesta di contributo di un Distretto del Commercio deve essere sottoscritta, presentata e inviata on line esclusivamente dal Capofila.

Criteri di valutazione

Saranno considerati ammissibili i Distretti ai quali verrà attribuito un punteggio minimo di **60 punti** ed il relativo contributo potrà essere assegnato in funzione delle risorse disponibili.

Nel caso di pari punteggio e di approssimarsi dell'esaurimento delle risorse disponibili, si procederà all'assegnazione del contributo in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande informatiche.

Da 60 a 80 punti sarà attribuito, per ciascun punto di valutazione, un proporzionale incremento del contributo fino al raggiungimento, a partire da 81 punti, del contributo pieno: quindi 81punti = 100% del contributo; 60 punti = 74,07% del contributo minimo.

CRITERIO	ASPETTI VALUTATI	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
Composizione ed effettivo coinvolgimento del Partenariato	Verrà valutata l'effettiva rappresentatività del partenariato rispetto al contesto locale, la sua numerosità e l'effettivo impegno, sia a livello di condivisione degli obiettivi, sia a livello di sostegno alle misure attuative. Saranno valutate altresì le iniziative volte ad assicurare la massima trasparenza, informazione e quindi la capacità di raccordo e coinvolgimento degli stakeholder rispetto al timing di azioni e risultati previsti nel programma di intervento. Si considererà premiante: <ul style="list-style-type: none"> - l'adesione al Distretto di un numero di Comuni superiore a quanto richiesto come numero minimo - la sottoscrizione dell'Accordo di Distretto da parte di più di una associazione maggiormente rappresentativa ai sensi della L580/93, - la presenza all'interno del partenariato di soggetti pubblici e privati appartenenti ai settori turismo e servizi - l'individuazione di specifiche modalità di gestione del Distretto con attribuzione di puntuali funzioni e responsabilità ai livelli di <i>governance</i> delineati nel Programma di Intervento 	1-25
Analisi del contesto	Verrà valutata l'accuratezza e l'efficacia delle analisi di prefattibilità e di posizionamento del Distretto e della sua strategia di sviluppo, nonché la capacità di evidenziare gli aspetti strategici e funzionali per la definizione di un programma di valorizzazione del commercio (necessario riferimento alla vision di distretto ed al posizionamento competitivo attuale e futuro)	1-10
Qualità del programma	Verrà valutata la chiarezza di esposizione dei contenuti e la capacità di correlazione espressa tra finalità e obiettivi individuati rispetto e all'analisi del contesto prodotta. In particolare verrà valutata l'effettiva trasversalità del programma rispetto alle diverse tematiche complementari al commercio (viabilità, ambiente, sicurezza, turismo, cultura, lavoro, etc) e la capacità di collegare alla funzione commerciale altre leve utilizzabili sul territorio di riferimento anche attraverso la declinazione di azioni concrete (di competenza del Comune e non solo). Sarà valutata la capacità di individuare parametri di impatto e/o indicatori di efficacia concreti, misurabili, coerenti e calibrati rispetto alla realtà di intervento, oltre che la capacità di previsione di un criterio di definizione dei confini del distretto. Sarà inoltre valutata l'individuazione preventiva di specifiche attività di monitoraggio con cadenza periodica	1-25

Qualità, innovazione ed efficacia degli interventi previsti	Sarà valutata l'effettiva efficacia degli interventi previsti e la capacità di rispondere e di perseguire gli obiettivi individuati in modo integrato, oltre che la qualità degli interventi stessi. In particolare sarà valutata la trasversalità degli interventi scelti rispetto alle tipologie di intervento previste nel bando oltre che la capacità di innovazione rispetto al contesto di riferimento. Saranno premiate ipotesi innovative di semplificazione di processi e procedure, in sinergia con le attività degli SUAP. Sarà anche considerato elemento premiante l'individuazione all'interno del Programma di intervento di specifici riferimenti ad iniziative di responsabilità sociale di impresa ai sensi dell'art 103 comma 10 l.r. 6/2010 (salvaguardia e ove possibile crescita del livello occupazionale a seguito della concessione di ulteriori aperture domenicali o festive). Sarà premiata anche l'effettiva cantierabilità e la capacità gestionale espressa: sarà ritenuta premiante la capacità di avviare e concludere in tempi certi e veloci le attività cofinanziate dal bando	1-25
Piano finanziario del Distretto nel tempo	Sarà valutata la capacità del partenariato di predisporre un piano finanziario solido nel tempo. E' ritenuta premiante l'entità delle risorse pubbliche e private rese disponibili da parte di soggetti partner non beneficiari di contributo regionale (CCIAA, Associazioni, operatori privati, istituti finanziari, GD, etc) nonché la minor quota di cofinanziamento regionale richiesta	1-15
100		

Agevolazione e modalità di erogazione

il contributo regionale a fondo perduto viene riconosciuto esclusivamente al Capofila a fronte del progetto integrato presentato, fino ad un massimo del 50% del costo totale delle spese previste per gli interventi pubblici e privati previsti nel Distretto e ritenuti ammissibili.

In particolare:

per interventi di iniziativa pubblica:

- il contributo erogato dal capofila può essere pari al massimo al 50% delle spese ritenute ammissibili.

per interventi di iniziativa privata:

- il contributo erogato dal capofila nel rispetto delle norme vigenti può essere pari al massimo al 50% delle spese ritenute ammissibili.

Nel gestire le risorse ricevute a titolo di co-finanziamento da Regione Lombardia, il Capofila è obbligato a destinare risorse pari ad almeno il 50% del contributo concesso per gli interventi sostenuti da soggetti privati compresi all'interno del Distretto del commercio.

Contributi massimi erogabili da Regione Lombardia per ciascun Distretto

AGGREGAZIONE – CAPOFILA	DOTAZIONE MASSIMA DISPONIBILE IN €
Aggregazione costituita da 3 o più Comuni con popolazione complessiva inferiore a 10000 abitanti	Fino ad un massimo di 250000 €
Aggregazione costituita da 3 Comuni con popolazione complessiva superiore a 10000 abitanti	Fino ad un massimo di 320000 €
Aggregazione costituita da 4 Comuni con popolazione complessiva superiore a 10000 abitanti	Fino ad un massimo di 400000 €
Aggregazione costituita da 5 o più comuni con popolazione complessiva superiore a 10000 abitanti	Fino ad un massimo di 480000 €
Comune con almeno 15000 abitanti che presenta autonomamente richiesta	Fino ad un massimo di 300000 €

Tipologia 2 – Distretti già riconosciuti ai sensi della DGR 10397 del 28.10.2009

Are di intervento

AREA DI INTERVENTO 1: qualificazione, monitoraggio e sviluppo del distretto

AREA DI INTERVENTO 2: bandi a favore delle imprese del commercio turismo e servizi

AREA DI INTERVENTO 3: iniziative di integrazione di distretti del commercio già finanziati o riconosciuti.

Modalità di partecipazione

Potranno essere presentate richieste di contributo a valere sulle tre aree di intervento: le aree di intervento 1 e 2 non possono essere cumulate fra loro ma solo con l'area di intervento n.3.

Per le aree di intervento 2 e 3, potranno essere riconosciute spese di coordinamento e gestione per € 3000 per ogni per ogni Comune di nuova integrazione.

I contributi sono assegnati in base alla disponibilità finanziaria destinata a ciascun territorio provinciale secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Soggetti interessati

Soggetti Proponenti

- per le aree di intervento 1 e 2: i Distretti del Commercio riconosciuti ai sensi della citata DGR n.10397/2009.
- per l'area di intervento 3: uno o più Comuni, fra loro non necessariamente contigui e non confinanti - ma confinanti con un Distretto già finanziato - che propongono l'integrazione tramite i Comuni capofila dei Distretti riconosciuti.

Soggetti Beneficiari

Possono essere di beneficiari del contributi regionale per il tramite del Capofila:

Area di intervento 1: il Capofila

Area di intervento 2:

- gli altri Comuni, oltre il Capofila;
- le associazioni, i consorzi e le cooperative e loro società operative che abbiano per oggetto la promozione ed il sostegno delle imprese commerciali;
- le micro, piccole e medie imprese con sede legale o operativa nel distretto, esclusivamente del comparto della distribuzione commerciale, del turismo e dei servizi che presentano Codici ATECO Registro Imprese di attività prevalente d'impresa (e non di unità locale) compreso nell'elenco "Allegato 1" al bando (codici ATECO 2007).

Area di intervento 3:

- Comuni, confinanti con un Distretto già finanziato che propongono l'integrazione tramite i Comuni capofila dei Distretti riconosciuti.
- le associazioni, i consorzi e le cooperative e loro società operative che abbiano per oggetto la promozione ed il sostegno delle imprese commerciali, ubicate nel nuovo comune aggregato.
- le micro, piccole e medie imprese con sede legale o operativa nel nuovo comune aggregato al Distretto, esclusivamente del comparto della distribuzione commerciale, del turismo e dei servizi che presentano Codici ATECO Registro Imprese di attività prevalente d'impresa (e non di unità locale) compreso nell'elenco "Allegato 1" al bando (codici ATECO 2007).

Stanziamento:

PROVINCE	AREA D'INTERVENTO 1			AREE D'INTERVENTO 2 E 3		
	BASE	PONDERAZIONE (POP+N.DISTR)	TOTALE	BASE	PONDERAZIONE (POP+N.DISTR)	TOTALE
Bergamo	32.000,00	40.123,73	72.123,73	300.000,00	34.3917,70	643.917,70
Brescia	32.000,00	51.337,27	83.337,27	300.000,00	44.0033,72	740.033,72
Como	32.000,00	22.488,84	54.488,84	300.000,00	19.2761,46	492.761,46
Cremona	32.000,00	15.094,20	47.094,20	300.000,00	12.9378,89	429.378,89
Lecco	32.000,00	16.711,27	48.711,27	300.000,00	14.3239,43	443.239,43
Lodi	32.000,00	7.353,93	39.353,93	300.000,00	6.3033,73	363.033,73
Mantova	32.000,00	15.009,19	47.009,19	300.000,00	12.8650,17	428.650,17
Milano	32.000,00	74.272,29	106.272,29	300.000,00	63.6619,62	936.619,62
Monza e Brianza	32.000,00	25.131,78	57.131,78	300.000,00	21.5415,25	515.415,25
Pavia	32.000,00	27.840,80	59.840,80	300.000,00	23.8635,43	538.635,43
Sondrio	32.000,00	11.721,14	43.721,14	300.000,00	10.0466,87	400.466,87
Varese	32.000,00	28.915,57	60.915,57	300.000,00	24.7847,72	547.847,72
TOTALE	384.000,00	336.000,00	720.000,00	3.600.000,00	2.880.000,00	6.480.000,00

Tempi e Procedure

INIZIO PRESENTAZIONE

A partire dal **16 maggio 2011** alle ore 9.00

TERMINE PRESENTAZIONE

fino al **30 giugno 2011** alle ore 16.00

La richiesta di contributo di un Distretto del Commercio deve essere sottoscritta, presentata e inviata on line esclusivamente dal Capofila.

Tipologia del contributo

Le iniziative riconducibili alle aree di intervento n.2 e n.3, sono valide ed ammissibili solamente se prevedono la partecipazione finanziaria sia della componente pubblica (area 3) che di quella privata (aree 2 e 3) per un importo pari almeno al 50% dell'investimento proposto.

Per quanto riguarda l'area di intervento 1, il contributo consiste in un contributo a fondo perduto, fino ad un massimo del 70% del costo totale delle spese previste.

Per gli interventi riconducibili alle aree di intervento 2 e 3, non sono ammissibili a contributo spese correnti: tali spese, riferite ad azioni di comunicazione, marketing di distretto, promozione e animazione, incluse le spese di formazione, hanno carattere di iniziative trasversali sul complessivo distretto e quindi non imputabili alla fattispecie delle integrazioni.

Modalità di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione a favore dei Capofila avverrà in due tranches:

- acconto del 50% del contributo totale ad approvazione della graduatoria e presentazione della conseguente accettazione del contributo. Per la sola area di intervento 3, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte del Capofila dei progetti esecutivi degli interventi integrativi previsti dall'integrazione;
- il restante 50%, a saldo, previa presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.